

lettera aperta alla BIBLIOTECA DI LETTERE

Alla direzione della biblioteca di discipline umanistiche

Si sa, l'"apartheid" è d'attualità, sicché non ci stupiamo, però criticiamo aspramente il provvedimento di fine estate di limitare l'accesso alla biblioteca ai cosiddetti "aventi diritto" per svariati motivi:

la biblioteca di lettere, forse per la sua posizione centralissima, forse perchè era l'ultima ormai ad "accesso liberalizzato", ancora manteneva un carattere che una volta si sarebbe definito "aggregante", cioè un posto che se ci andavi a studiare sapevi che avresti incontrato qualcuno che conoscevi, di qualsiasi facoltà fossi, dove non dovevi separarti dagli amici o dal/la fidanzato/a che con scarsa lungimiranza ti eri scelto in altra facoltà.

Certo, anche così si sopravvive, però noi pensiamo che quel carattere sia un bene degno di essere tutelato, quando, invece è minacciato come una specie in estinzione, ed è superfluo dire che va tutelato anche l'elementare diritto di studiare dove si vuole e con chi si vuole.

Anche questo è un piccolo passo (magari inintenzionale) che assconda la tendenza di questi ultimi anni a sottoporre a controlli, codificazioni e modelli sempre più rigidi la vita privata personale di ciascuno (in nome dell'efficienza o dell'igiene quando la Morale non basta) mentre il liberismo è di moda solo per la sfera degli interessi collettivi, dove è più dannoso.

La nostra proposta è quindi: LIBERALIZZARE L'ACCESSO PER TUTTI GLI UTENTI CON LETTURA PROPRIA, RISERVANDO, EVENTUALMENTE, UNA QUOTA DI POSTI PER CHI DEVE CONSULTARE DEI LIBRI DELLA BIBLIOTECA, E PER CHI RIMANE FUORI? RILIBERALIZZIAMO GLI ACCESSI DI TUTTE LE BIBLIOTECHE! (se non bastano bisogna aprirne ancora, non chiudere quelle che ci sono!)

Per finire, poiché sembra che il provvedimento sia stato originato da lamentele: INVITIAMO TUTTI GLI STUDENTI (DI LETTERE E NON) A SPORGERE RECLAMI VERBALI E SCRITTI, E GLI STUDENTI DI LETTERE (GLI ELETTI) A PORTARCI I LORO AMICI PARIA SENZA VERGOGNA!

la sezione universitaria di DP

P.S. Anche una macchinetta del caffè un po' migliore non sarebbe male...(o avete un contratto con i bar circostanti?)

**democrazia
proletaria**
SEZIONE UNIVERSITARIA



VIA S. CARLO 4
TEL.
271260